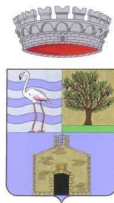


COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****Numero 18 del 23/04/2008**

Oggetto:	APPROVAZIONE VARIANTE SOSTANZIALE PIANO DI LOTTIZZAZIONE "SU PIRASTU" - ADOZIONE
----------	--

L'anno duemilaotto il giorno ventitre del mese di Aprile, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 18.30, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la presidenza ANTONIO SERRA

Partecipa il Segretario Dott.ssa MELIS ANNA MARIA

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg:

MASSETTI ERCOLANO

ARGIOLAS GIUSEPPE

BRANCA GRAZIANO

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

<i>Nominativo</i>	<i>Presenti</i>
PISCEDDA VALTER	SI
ENA ANTONIO	SI
FADDA FABRIZIO	SI
PES SOLANGE	SI
ARGIOLAS GIUSEPPE	SI
LAI IVAN	SI
MASSETTI ERCOLANO	SI
STRAZZERI MARIANO	NO
FRAU LAMBERTO	SI
PESSIU RICCARDO	SI
PILI ALESSANDRA	SI
SUELLA GIULIA	SI
TONIOLO ORNELLA	NO
PINNA FRANCESCO ANTONIO	NO
DORE MARIANO	SI
BRANCA GRAZIANO	SI
SERRA ANTONIO	SI

Ne risultano presenti n.14 e assenti n.3

Il verbale allegato viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
(F.to Dott.ssa Anna Maria Melis)

Il Presidente
(F.to Antonio Serra)

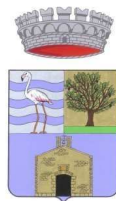
Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune dal 15.05.2008

Elmas, _____

Il Segretario Comunale
(F.to Dott.ssa Anna Maria Melis)

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



Ufficio: **TECNICO**

Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 10/10/2007 N. 56

Oggetto:	APPROVAZIONE VARIANTE SOSTANZIALE PIANO DI LOTTIZZAZIONE "SU PIRASTU" - ADOZIONE
----------	--

Soggetta a controllo

immediatamente eseguibile

PISCEDDA VALTER
ENA ANTONIO
FADDA FABRIZIO
PES SOLANGE
ARGIOLAS GIUSEPPE
LAI IVAN
MASSETTI ERCOLANO
STRAZZERI MARIANO
FRAU LAMBERTO

PESSIU RICCARDO
PILI ALESSANDRA
SUELLA GIULIA
TONIOLO ORNELLA
PINNA FRANCESCO ANTONIO
DORE MARIANO
BRANCA GRAZIANO
SERRA ANTONIO

Il Segretario Comunale
D.ssa Anna Maria Melis

Il Presidente
D.ssa Giulia Suella

Verbale di seduta — Resoconto Integrale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Adesso, poiché versiamo nell'ipotesi di cui all'articolo 35 del Regolamento, abbiamo esaurito l'argomento e ci troviamo in un'ora, in cui dovrebbe essere sospesa la seduta, ma il Regolamento dice "Salva decisione diversa del Consiglio". Quindi, il Presidente rimette al Consiglio la decisione su tal punto, mi pare opportuno concedere ora quel minuto che mi è stato richiesto prima, ma soltanto sessanta secondi perché, se riteniamo, ci confrontiamo o vi confrontate, perché le esigenze sono diverse.

In via preliminare, sottopongo alla decisione del Consiglio se continuare a trattare anche quest'argomento; Consigliere Frau, aveva chiesto di intervenire?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

FRAU LAMBERTO

Siccome la proposta l'ho fatta prima del termine, la ribadisco così, se vogliamo, la possiamo anche votare la richiesta di prosecuzione, per finire l'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Chi è favorevole a continuare? Chi è contrario? Chi si astiene? Il Consiglio decide, salvo diversa decisione, di cui al Regolamento, di continuare con 9 voti favorevoli, 2 contrari (Lai, Suella) e 3 astenuti (Branca, Dore, Serra).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

SUELLA GIULIA

Presidente, giusto una precisazione, le ricordo che lei era quello, quando stava dall'altra parte dei banchi, che molto, molto prima di quest'ora faceva all'ex Presidente segnali di stringere perché lei, per mille ragioni, doveva andar via, ed anche della sua volontà se n'è tenuto conto, perlomeno l'ex Presidente ne ha tenuto conto e, infatti, prova che si è sempre chiuso; faceva cenni per finire, ricordando che l'ora cominciava ad essere tarda, in maniera spazientita. Ma era solo una precisazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Mi pare una precisazione inconfidente, comunque, ne prendo atto, però ribadisco che il Presidente ha rimesso al Consiglio la decisione diversa, ipotizzata dall'articolo 35. Il Presidente certo che può essere d'accordo con lei, in quanto l'ora tarda suggerirebbe di finire la riunione, peraltro, come ho ribadito più volte, sono rispettosissimo della collegialità e, quindi, non posso far altro che rimettermi alla decisione del Consiglio. Quindi, mi pare di aver agito secondo correttezza, perlomeno, in applicazione rispettosa delle regole.

Allora, l'ultimo argomento all'ordine del giorno è: "Approvazione di variante sostanziale Piano di lottizzazione Su Pirastu – adozione".

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione di variante sostanziale Piano di lottizzazione Su Pirastu – adozione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ENA ANTONIO

Grazie Presidente. Intanto, leggo la camicia della delibera e poi, ovviamente, si può intervenire dopo. "Premesso che in data 11 settembre '97, con propria deliberazione numero 78, è stato approvato, in via definitiva, il piano di lottizzazione Su Pirastu, di proprietà della società immobiliare Cagliari 90; in data 8 luglio '98 è stata stipulata la convenzione urbanistica per l'attuazione del piano; in data 14 maggio '98, con deliberazione numero 33, è stata approvata l'individuazione di stralci funzionali del piano in oggetto; in data 18 febbraio 2002 con deliberazione numero 11, è stata approvata una variante allo stralcio B; in data 3 dicembre 2003, con deliberazione 63, è stata approvata una variante tipologica ai comparti 7, 8 e 9. Vista la richiesta, inoltrata in data 23 dicembre 2004 dalla ditta proprietaria, la società immobiliare Cagliari 90 Srl, per l'approvazione di una variante sostanziale allo stralcio B, l'integrazione richiesta in data 16 agosto 2006 e pervenuta in data 7 dicembre 2006. Considerato che la variante al piano di lottizzazione, conseguente alla variante generale del PUC, adottata nel luglio 2004, e divenuta esecutiva solo a maggio del 2006, che ha comportato la modifica delle cessioni per standard da 28 mq a 25 mq ad abitante, prevede la modifica delle aree di cessione, da destinare all'edificazione e ridisegno urbanistico del piano in modo sostanziale, secondo lo stesso disegno urbanistico del piano originario; la modifica delle tipologie dei lotti non ancora edificati; la realizzazione a totale carico dei lottizzanti di due attraversamenti sul Rio Sestu; la realizzazione, con oneri a carico della ditta lottizzante nella misura della 50%, come indicato nell'articolo 7 delle norme di attuazione, dell'allargamento dei ponti nella via Sulcitana sul Rio Sestu e sul Rio Bosco Piredda. Visto lo schema di convenzione integrativo, nel quale sono state disciplinate le modalità di attuazione e gli impegni, di cui al punto precedente, ed inoltre previsto che il restante costo del 50% degli allagamenti dei ponti sul Rio Sestu e sul Rio Bosco Piredda nella via Sulcitana venga sostenuto sempre dalla ditta lottizzante, con scomputo delle somme dagli oneri di urbanizzazione secondaria. Dato atto che la variante, così com'è stata proposta, risulta conforme alle norme di attuazione ed al regolamento edilizio vigenti. Visto il parere favorevole della Commissione Edilizia, espresso nella seduta del 6 febbraio 2006. Considerato che in data 26 aprile 2007 il Consiglio Comunale ha esaminato e rinviato la proposta di variante. Vista la relazione del tecnico istruttore,

«Originale»

dalla quale risulta che si è proceduto ad un approfondimento dell'istruttoria; è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento ai nuovi proprietari degli appartamenti realizzati all'interno della lottizzazione affinché fossero a conoscenza delle modifiche, che la variante comporterà sull'impostazione generale del piano di lottizzazione, relativamente all'allargamento delle strade da adeguare al Codice della Strada, così come rilevabile dalla documentazione fotografica integrativa, le stesse risultano già impostate e parzialmente realizzate, in conformità con la concessione edilizia numero 32, relativa alle opere di urbanizzazione primaria, rilasciata in data 16 settembre del '99. Relativamente ai nullaosta del Genio Civile, sia sulla realizzazione dei ponti ricompresi tra le opere di urbanizzazione primaria, che sugli allagamenti dei ponti esistenti, saranno richiesti prima del rilascio delle concessioni edilizie. Il Genio Civile era stato, comunque, già contattato e si era già espresso, con nota del 18 ottobre del 2001, e la ditta lottizzante informata in merito affinché potesse procedere all'adeguamento degli elaborati progettuali inerenti la realizzazione dei ponti; l'adeguamento è stato, però, sospeso in considerazione della variante sostanziale, oggi in discussione, già prevista dalla variante al PUC, la cui proposta risale già al 2001. La ditta lottizzante, in data 2 agosto 2007, ha inoltre integrato gli elaborati progettuali relativi ponti strada 3 e strada 5 ed il piano quotato. Dato atto che il progetto di variante integrato è stato sottoposto alla Commissione Edilizia in data 5 ottobre 2007, la quale ha espresso parere favorevole; rilevato che trattasi di una variante sostanziale, per l'approvazione della quale è necessario seguire la procedura di cui all'articolo 21 della Legge Regionale 45; visti gli elaborati progettuali, che costituiscono parte integrante e sostanziale alla proposta di deliberazione; si propone di approvare questa variante sostanziale".

L'approvazione di questa variante è semplicemente l'attuazione di una variante al PUC del luglio del 2004. Nella precedente riunione di Consiglio, di cui facevo cenno, erano emerse alcune criticità, che in qualche modo, così come ho detto nella camicia di delibera che ho letto poco fa, sono state recepite; una era quella di dare l'informazione a tutti i cittadini residenti nella lottizzazione. Questa pratica è stata evasa, tant'è che il 20 agosto 2007 il nostro Ente, l'ufficio tecnico, ha inviato a tutti i cittadini, residenti della lottizzazione Su Pirastu, dunque interessati a questa modifica, una nota in cui segnalava, appunto, che era in atto questa variante e che, comunque, avrebbero potuto esprimersi delle osservazioni in merito a questa modifica. Non è arrivata alcuna osservazione, per cui anche sotto quest'aspetto siamo stati esaustivi rispetto alla richiesta di allora. Un'altra criticità emergeva dalla realizzazione delle opere primarie, che riguardano i due ponti sul Rio Sestu. Originariamente, per la realizzazione di questi ponti, il computometrico era stato di 320.000.000 stiamo parlando di un tempo, ovviamente; poi è stato rimodulato con la proposta del 2006 ed è stato portato a 266.000 euro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MASSETTI ERCOLE

Dal verbale della Commissione urbanistica del 21 aprile 2008 : Il consigliere Dore chiede che venga esibita la cartografia del PAI, che venga esibito il P.U.C. . Si riserva di intervenire in Consiglio. Massetti, Argiolas e Frau sono favorevoli all'approvazione dell'ordine del giorno.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 23.20

RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 23.30

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Abbiamo reperito quanto richiesto ed occorrente; per cui continuiamo la discussione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DORE MARIANO

Posso chiedere all'Assessore se ci illustra la convenzione, o quanto la convenzione riporta di nuovo rispetto al passato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ENA ANTONIO

Può esplicitare meglio la richiesta? A che riguardo, così almeno ci capiamo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DORE MARIANO

Riguardo al fatto che ci siamo lasciati, circa un anno fa in questo Consiglio, con una lunga discussione tra le parti, e poi, alla fine, abbiamo stabilito di riportare tutto casa e nel frattempo organizzarci

per il futuro. Abbiamo parlato soprattutto dell'applicazione della norma relativa alla realizzazione dei ponti che, secondo le norme di attuazione del piano urbanistico, quindi le prime norme di attuazione prevedevano la contestualità dell'intervento, vuol dire che l'intervento dei ponti doveva essere contestuale con l'intervento edificatorio; a distanza di dieci anni questa contestualità non si è manifestata. Quindi, l'anno scorso, che eravamo a distanza di nove anni, questo Consiglio ha dato mandato, a chi doveva occuparsene, di sentire le parti e di preparare una proposta. La proposta doveva essere la presentazione di tutti gli atti necessari per la realizzazione dei ponti; poi, qualcuno, la proprietà, giustamente, chiederà anche di poter fare anche gli interventi che può ancora fare, previo naturalmente il rispetto di tutta una serie di regole. Però, siccome ho visto, non le chiedo di leggere la relazione perché è corposa, è lunga e non vorrei che le impiegasse l'intera serata; allora, non voglio impegnarla più di tanto. La relazione tecnica è così lunga e non la voglio impegnare più di tanto, però la convenzione, la parte che riguarda il collegamento tra la vecchia convenzione e la nuova, perché riporta una data, parla di un aggiornamento del 18 aprile 2006; quindi, rispetto all'ultima riunione che abbiamo fatto qui dentro, dove abbiamo discusso ampiamente di questo, che cosa è cambiato da allora ad oggi; di nuovo di che cosa c'è? Sappiamo, così, vi rubo ancora due minuti, che la variante generale allo strumento urbanistico ha ridotto le cessioni da 28 mq ai cittadini, insediabile, a 25 mq ai cittadini, insediabile, permettendo alla proprietà di acquisire una parte considerevole di nuovi volumi, ed impedendo loro di poter intervenire al di sopra dei 10,50 metri. Quello che si andava a ricercare, ero lo spirito originario, che era quello di creare in quella collina una commistione tra gli ulivi, che erano presenti, ed interventi tipologici legati, quindi, alla volontà autonomistica; poiché con una cessione di 28 mq a cittadini, insediabile, la richiesta della proprietà era questa: mi permettete di poter realizzare tipologie diverse, che sono quelle che voi regolarmente chiedete, realizzando un territorio e un paese diverso da quello che potremo realizzare, cioè andando a costruire in verticale anziché in orizzontale, perché se ci togliete la possibilità di utilizzare il fondiario, siamo costretti ad andare in verticale, creando delle cose che a voi non piacciono. Questo Consiglio ha sentito la necessità di accogliere la richiesta dell'interessato e gli ha permesso di ridurre tre metri quadri a cittadino insediabile nell'intervento, a partire dal momento dell'approvazione di quel piano, senza tenere conto dell'intervento già edificato; questo lo voglio chiarire. Allora, da quel momento in poi vi è stato un arricchimento da parte della proprietà; vorrei capire quale beneficio ha avuto anche quest'Amministrazione, visto e considerato che fino ad ora non ha realizzato i ponti che avrebbe dovuto realizzare nell'arco di dieci anni, non ha presentato nessun progetto per capire se erano di gradimento o meno a quest'Amministrazione, non ha chiesto i pareri agli organi competenti per poter realizzare quei ponti, non ha i pareri da parte dell'ufficio della tutela del paesaggio per poter realizzare quell'intervento a seguito delle norme del Codice Urbani e dell'applicazione del piano paesaggistico; bene, ci chiede di poter intervenire punto e basta, per di più ci chiede di partecipare al 50% alla realizzazione di qualcosa, che serve più a lui che a noi. Signori, dov'è l'arricchimento dell'Ente? Tutto quello che si fa, lo si fa con un senso di equilibrio, tentando di accontentare le esigenze e le richieste del cittadino, ma soprattutto di riconoscere servizi alla comunità; quindi, ci deve essere comunque un arricchimento. L'arricchimento non deve essere inteso in termini economici, può essere inteso in termini culturali, scientifici, folcloristici, archeologici, tutto quello che vogliamo metterci, ma ci deve essere comunque un arricchimento. Ora, chiedo all'Assessore, di nuovo, rispetto a quello che era la situazione dello scorso anno, che cosa abbiamo? Ce lo vuole dire, per evitare che poi magari ognuno di noi faccia un intervento, che porta via un sacco di tempo e stiamo qua fino a domani mattina. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ENA ANTONIO

Siccome ricordo che circa un anno fa abbiamo portato l'adozione di questa variante all'attenzione del Consiglio, in quell'occasione ritirammo la proposta perché erano emerse, in sala, alcune questioni meritevoli di essere approfondite; devo anche dire che, a seguito di quello, se oggi presentiamo nuovamente la proposta all'attenzione del Consiglio, lo facciamo perché abbiamo tenuto conto delle osservazioni emerse in quella occasione; le ho citate prima, mentre leggevo la camicia della delibera: una riguardava la comunicazione di avvio del procedimento ai nuovi proprietari, perché poteva anche essere ravvisata una forma quasi di arroganza nei riguardi dei cittadini, che non beneficiavano di queste eventuali riduzioni di cessione. Però questo lo abbiamo fatto, lo dicevo prima, ho letto anche la comunicazione che riguardava questo; dunque questo lo abbiamo risolto. Poi lei, Consigliere Dore, pone un problema relativo alla realizzazione dei due ponti sul Rio Sestu; è vero, credo che questo debba essere successivo all'adozione di questo punto all'ordine del giorno. Però noi, proprio perché ci rendiamo conto che può capitare in qualche modo di essere quasi raggirati, uso un termini un po' improprio, ci siamo tutelati, tant'è che prima ho letto una nota che, se volete, vi posso distribuire, ed è qui, in cui c'è scritto che i prezziari verranno aggiornati alle

situazioni vigenti. Vi leggo l'articolo 13 della convenzione, dove c'è scritto: "Qualora per qualunque ragione non si dovesse riuscire a portare a compimento l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria previste in convenzione, il lottizzante s'impegna a realizzare altre e diverse opere indicate dall'Amministrazione per importi equivalenti alle opere non realizzate". Mi sembra che un'autotutela così forte non possa che dare una risposta ai dubbi ed alle perplessità, che le in qualche modo ha manifestato, Consigliere Dore. L'articolo 13 della convenzione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE BRANCA**

Siccome mi sembra di capire che venga da Decimoputzu, volevo fare una semplice domanda: quando il Consiglio Comunale di Decimoputzu porta una proposta di delibera di questo genere, dove c'è bisogno di una richiesta di parere della tutela del paesaggio, gliela porta contestualmente alla proposta di delibera, o aspetta che venga approvata la delibera e poi chiede un parere alla tutela del paesaggio.

L'ARCHITETTO COIS ALESSANDRO

In realtà, l'acquisire un parere, prima o dopo l'approvazione, non ha grandi differenze perché il parere comunque sia dopo, se non è positivo, si blocca comunque l'iter; quindi, il parere andrà comunque acquisito, non è in discussione questo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE DORE**

Quando una pratica viene affidata al tecnico, che diventa istruttore, la norma dice che devono essere esaminate tutte quelle ragioni che rendano efficace l'atto. L'istruttore ha il dovere di sospendere la tempistica prevista dall'attribuzione del procedimento e inviare la richiesta all'organo competente per avere il parere. Questa, è prassi comune, questa è norma, stabilisce persino i tempi. È una legge che va applicata. Hanno avuto un anno di tempo, da quando questo Consiglio ha sospeso questa pratica, per ottenere i pareri; questi pareri non sono stati neppure richiesti. Dimostatemi il contrario. Oggi, si vuol venire in quest'aula a chiedere ai Consiglieri Comunali di votare una pratica, che non è supportata da pareri che sono obbligatori. Allora, ai normali cittadini li si fa penare per anni, noi ieri avevamo una pratica in discussione dove si pone un esproprio ad un piano attuativo, richiesto da circa due anni, al quale, per una serie di sospensive, non è ancora stata data risposta. Non è previsto da nessuna norma che una pratica deve essere tenuta ferma due anni. Allora, credo sia un modo di operare lesivo nei confronti del cittadino che ne fa richiesta, e credo che sia un comportamento che non possa essere ancora utilizzato da chi usa queste procedure; ma dico di più: se vogliamo andare a vedere i protocolli e andare ad analizzare a campione una serie di pratiche, possiamo tranquillamente verificare che non è per tutti così. In questa pratica, lo sappiamo tutti quanti, che a prescindere dal fatto che chi ha realizzato fino adesso non ha rispettato la convenzione, perché le opere di urbanizzazioni primarie devono essere fatte assolutamente contestualmente agli interventi edificatori, vi sono una serie di abitazioni dove i cittadini sono residenti e dove quelle opere di urbanizzazione non sono state completate. Quei cittadini residenti in quelle abitazioni hanno già pagato gli oneri di urbanizzazioni anche secondarie, e a loro non viene fornito nessun servizio, cioè non godono dei servizi secondari che ogni cittadino, che vive all'interno del complesso, ha già pagato. Questo non mi sembra corretto, non mi sembra giusto. Noi, che siamo qui a garanzia di tutti i cittadini di questo territorio, queste cose non le possiamo permetterle a nessuno. Ci sono due ponti che fanno parte della scelta urbanistica della prima legislatura, perché prevedeva l'abbinamento dei territori, perché dove oggi c'è il provveditorato agli studi, allora il CRIES lo aveva realizzato e ci doveva dare una scuola di liceo scientifico; noi volevamo completare tutta quella parte, perché era il vecchio capo sportivo era già una zona C2 del vecchio piano regolatore di Cagliari, noi volevamo completare tutta quella parte, realizzare una volta per tutte, a garanzia di tutti, la protezione del canale e l'abbiamo fatto attraverso un finanziamento della Regione Sardegna, una delle opere importanti che abbiamo fatto allora con tre campate di ponti per dare sicurezza anche a quella gente, perché quella parte è la golena del fiume, poi quella parte è stata riempita perché era al di sotto della strada di almeno tre metri, e la sezione di campagna del campo sportivo è diventato poi la strada, e qualcuno ha utilizzato tre metri per fare tutto quello che ha voluto e sotto sicuramente non ci sono i parcheggi, in ogni caso, sappiamo benissimo che non ci sono i parcheggi, ci sono le cucine. Quindi, ecco, se vogliamo allargarci un tantino. Allora, tutto questo è perché noi non possiamo far finta di non saperle le cose, le sappiamo tutte, e le sappiamo tutte con la consapevolezza che dobbiamo rispettare fino in fondo e fare in modo che la gente le rispetti e che onori gli impegni; quindi, quei ponti sono stati richiesti a condizione che era un'esigenza di quell'Amministrazione, che quella parte di territorio venisse collegata, modifichiamo la destinazione d'uso di quel territorio fino al

«Originale»

nuovo liceo scientifico, completiamo questa parte a condizione che il tutto venga collegato con dei ponti. Era una norma del piano urbanistico comunale, che poi se lo è trascinato a tutte le altre variazioni, che le norme di attuazione hanno avuto. Quindi, signori, di tempo ce n'è stato a sufficienza; ma che cosa ancora dobbiamo giustificare? Non possiamo giustificare, non dobbiamo giustificare. Quindi, credo che avere la voglia di continuare ad insistere perché si dia la possibilità di approvare una parte, o completare l'approvazione della lottizzazione, perché poi si mettano sul mercato, anche sulla carta, abitazioni che producono ritorni di un certo tipo, ritorni a questa comunità non ha. Quindi, vi invito tutti ad essere estremamente prudenti e riflessivi, qui c'è un mancato rispetto della convenzione, perché ad oggi non c'è nessun atto che attesta e certifica che quei ponti andranno realizzati; nulla! Ora, per di più, sono sopraggiunte una serie di leggi che impediscono, salvo pareri superiori, interventi edificatori; ecco, signori, voglio capire chi è che se la sente di votare oggi un piano di lottizzazione senza che vi sia stato il parere preventivo e necessario da parte degli organi competenti? Volete farlo? Fatelo pure, però, lo dico in termini chiari, questa pratica chiederò al Segretario Comunale che la invii a tutti quegli organi che non sono stati consultati, e che chi dovrà vigilare sull'ufficio del piano, vada a giudicare i comportamenti. Quindi, lo dico con estrema chiarezza, nessuno può far finta di non conoscere, di non aver sentito, di non aver saputo. Grazie.

(Entra Strazzeri)

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
SUELLA GIULIA**

Credo che siano pienamente condivisibili le affermazioni e le considerazioni e le richieste che sono state fatte dai Consiglieri che mi hanno preceduto, però vorrei aggiungere anche qualche altra considerazione e fare qualche altra domanda. La lottizzazione Su Pirastu è stata approvata nel '97, la convenzione è stata approvata nel '98, dalla quale è stato approvato uno stralcio funzionale, che per metà è già stato realizzato; consideriamo che per quelle zone, che sono a cavallo tra il Rio Sestu ed il provveditorato, il nostro piano urbanistico prevedeva cessioni di 28 mq ad abitante insediato; nella fase di realizzazione i proprietari si resero conto che le cessioni costringevano ad una tipologia di costruzione che, per sviluppare le volumetrie, occorreva costruire fino a 10,50 metri. Noi pensiamo che tra le Amministrazioni precedenti ed i costruttori sia avvenuta una richiesta informale di adeguamento al piano urbanistico comunale anche in quella zona, appunto, perché le cessioni venissero ridotte dai 28 mq a 25 mq, come in quasi tutte le zone C. Ecco, pensiamo che da un punto di vista politico si sia fatto molto bene ad andare incontro ad un'esigenza di questo tipo, cioè ad un'esigenza che consentirà di costruire quanto meno possibile in verticale. Queste sono politiche che non lasciano nessuno di stucco, perché le abbiamo portate con forza e con coerenza. Pensiamo, invece, che non siano state portate avanti abbastanza da quest'Amministrazione, ci rammarichiamo che non siano stati perseguiti fino ad oggi gli stessi sforzi in occasioni recenti, dove la volontà politica avrebbe certamente potuto porre rimedio ad interventi molto più importanti, anche di questo e che, purtroppo, come tutti sanno, non l'abbiamo potuto condividere. Questa era la considerazione importante che volevo sottolineare. Però, tornando ad oggi, dicevo che bene ha fatto l'Amministrazione che ci ha preceduto a volere il piano urbanistico, credo che stia facendo bene l'Assessorato all'Urbanistica a proporre che dentro alla lottizzazione Su Pirastu un certo numero di metri quadri, che oggi sono di proprietà del Comune, vengano rimessi a disposizione degli attuali proprietari di tutte le aree dello stralcio B della lottizzazione in questione. Però, credo che bisogna soffermarsi su due cose, forse tre. Ecco, la domanda che facciamo è questa: è possibile che si approvi una variante urbanistica che, di fatto, prevede un lotto sul quale si potrà edificare senza che sia stato posto un essere un iter di sdemanializzazione dell'area in questione. E poi ancora ci chiediamo, com'è possibile che una ditta privata presenti una variante, che interessi non le loro proprietà, ma un'area che a tutt'oggi è un'area pubblica. Ecco, chiediamo che alla proposta di delibera venga allegato, e di questo se ne era parlato anche a lungo in maggioranza a suo tempo, un parere di legittimità sulla procedura che ci sembra dubbia. Il parere legale e giuridico deve essere, a nostro avviso, informale e deve essere allegato alla proposta di delibera per certificarne la liceità, e questo sia a conforto di chi propone, ma soprattutto anche conforto di chi delibera. Un'altra cosa ancora che, a mio avviso, occorre dire, è che se prendiamo lo schema di convenzione, alla pagina 4, viene dichiarato che "L'intera proprietà delle superfici dello stralcio B è di proprietà del lottizzante". Ora ci viene difficile capire come sia, in questo stralcio B, dove sono già state realizzate la metà delle volumetrie, che sono già state trasformate in case, sono già abitate da anni, che hanno già dei proprietari, dei proprietari diversi, altri che saranno proprietari di case, proprietari di pertinenze, come si possa dichiarare oggi che chi ha costruito e venduto, sia ancora proprietario di quello che non è più suo. Ecco, questi cittadini sono sicuramente proprietari di case, proprietari di pertinenze, delle pertinenze alle loro abitazioni, e credo che sia, quindi, opportuno e comunque un loro diritto conoscere quanto sta avvenendo. Di fatto, dal punto di vista legale, i loro diritti sono pari a quelli dei

proponenti di questo progetto; a meno che, o comunque salvo ad una formale rinuncia che, comunque, in ogni caso anche questa dovrebbe essere formalmente allegata alla delibera stessa, certificata. Ecco, un'altra cosa, la terza cosa, stiamo parlando di una stralcio di una lottizzazione più ampia, che a monte prevedeva altri interventi identificatori, che però, per ragioni che non conosciamo, a noi non è dato sapere, furono stralciati, esclusi dal processo dell'attuale edificabilità. Negli atti abbiamo una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno di un cittadino di Elmas, che è del '98, quindi, prima dell'individuazione dell'approvazione dello stralcio ci fu un cittadino di Elmas, e quindi non un'impresa, che, riteniamo in maniera più che legittima, confermava, a quella come veniva chiamata allora non lo ricordo, ma più o meno immobiliare società Cagliari 90, confermava la sua adesione alla lottizzazione e quindi la sua volontà a concorrere a aderire al concorso delle opere di urbanizzazioni ed anche alla realizzazione delle sue volumetrie. Ecco, dicevo che non conosciamo le ragioni per le quali questo cittadino di Elmas non sia stato incluso, comunque sia stato escluso dal poter concorrere a quest'intervento; però crediamo davvero che in tutti questi anni tutto il tempo passato sarebbe potuto servire da stimolo alla ditta proponente, ma anche ad un'Amministrazione più attenta, più sensibile, per risolvere anche i problemi dello stralcio A, perché crediamo che anche i cittadini di Elmas, non soltanto le imprese, meritino da parte dell'Amministrazione attenzione e sensibilità, quanto meno la stessa attenzione e sensibilità di cui godono abitualmente le imprese. Penso che la proposta avrebbe dovuto essere comprensiva anche di questa proposta. Crediamo che, come quasi tutte le proposte che arrivano all'Assessorato, sia anche questa una proposta, così come hanno poi sottolineato i Consiglieri che mi hanno preceduto, molto pasticciata; oggi ne abbiamo avuto ampi esempi. Però crediamo che in quest'operazione, che è decisamente complessa, un'operazione politica complessa, ci sia la buona fede di tutti: di chi propone, di chi presenta la delibera o, quantomeno, vogliamo credere che sia così. Però proprio perché tutti sono in buona fede, non ci costa niente che la proposta di delibera abbia un suo esplicitarsi più chiaro, più preciso; riteniamo che, proprio per rendere più evidente la volontà di tutti, si possano apportare delle correzioni alla stessa camicia di delibera ed anche allo schema di convenzione. Ho buttato giù un emendamento, relativo al punto 6 dello schema di delibera, che se volete adesso vi leggo. Vi leggo l'emendamento allo schema di convenzione, che proporremo, e poi l'emendamento alla delibera che, comunque, lo recepisce ed è conseguente a questo. Vi leggerei l'emendamento allo schema di convenzione al punto, 6 che abbiamo messo a punto. Vi leggo lo schema di convenzione emendato, voi avete sottomano l'articolo 6 dello schema della convenzione, vi leggo anche l'articolo 6: "Le strade previste dallo piano di lottizzazione, indicate nella tavola, nell'allegato progetto, nonché i due attraversamenti stradali sul nuovo canale del Rio Sestu, saranno costruite a cura e spese dei lottizzanti, loro successori o aventi causa, contemporaneamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, rispettando i tracciati e le larghezze previste dal piano di lottizzazione". Ora, credo che non ci sia da commentare, il collega in precedenza ha ampiamente espresso il significato evidente poi di questa norma, e poi qual è la legge che prevede la contestualità della realizzazione delle opere. Ecco, proponiamo quest'emendamento in questo modo: "Le strade previste dal piano di lottizzazione, indicate nella tavola di disegno numero, dell'allegato progetto, nonché i due attraversamenti stradali sul nuovo canale del Rio Sestu, saranno costruite a cura e spese dei lottizzanti, loro successori o aventi causa, contemporaneamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, rispettando i tracciati e le larghezza previste dal piano di lottizzazione, che nessuna concessione edilizia venga rilasciata prima della realizzazione degli attraversamenti sul Rio Sestu". Questo, è l'emendamento allo schema di convenzione. Poi l'emendamento alla delibera, che ha a titolo: "Approvazione variante sostanziale piano di lottizzazione Su Pirastu, adozione", si tratterebbe di aggiungere al punto "Considerato", l'articolo 6 dello schema di convenzione, emendato come ho detto prima. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE DORE**

La prima cartografia a sinistra che cosa rappresenta, da qui non si legge; cosa vorrebbe rappresentare? L'assetto viario? Quello, invece, arancione da realizzare? Possiamo vedere il piano volumetrico della prima approvazione, per vedere se le viabilità indicate corrispondono alla prima approvazione? Il piano volumetrico che ha originato tutto questo lo possiamo avere?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Stiamo aspettando le copie della proposta di emendamento, la valutiamo, la sottoponiamo all'attenzione. Prima di mettere ai voti la proposta di emendamento, riprenderei la discussione; ci sono interventi? Se al momento non ci sono interventi, propongo ai voti l'emendamento allo schema di convenzione e l'emendamento alla delibera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ENA ANTONIO

Sto ascoltando con estrema attenzione gli interventi, per cui c'è la proposta di quest'emendamento, che dico che aggiunge, ripeto, poco rispetto a quello che in qualche modo è posto nell'articolo della convenzione. Credo che quello che stiamo facendo, ci garantisca anche di fronte ad un'eventuale mancanza di nullaosta per la realizzazione dei due ponti; penso che siano importanti, strategici, eccetera, però non siamo assolutamente tutelati, nel senso che se non ci dovesse essere la possibilità di avere il nullaosta da parte del Genio Civile, cosa che è probabilissima, ma non è scontata, abbiamo la possibilità di avere le stesse risorse e le destiniamo per un'altra opera pubblica. Dunque, credo che però vincolare questo, la realizzazione dei due ponti, alla realizzazione degli attraversamenti sul Rio Sestu, penso che possa anche impedire che vengano rilasciate le concessioni per ciò che riguarda lo stralcio B della lottizzazione Su Pirastu. Per cui sento di dover respingere quest'emendamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

STRAZZERI MARIANO

Sono arrivato giusto in tempo per discutere su questa questione. Se non aggiungeva niente, come sostiene l'Assessore, non voglio mettere in dubbio le parole dell'Assessore, perché finora non sono stati fatti? Un grande punto interrogativo! Scusate, se non aggiungeva niente, questi hanno continuato a costruire imperterriti, a vendere, affittare e quant'altro, senza che si sia potuto costruire il ponte. Scusi, come fa a dire che non aggiungeva niente? Inoltre, credo che non sia proprio così, per cui ritengo che l'emendamento sia proprio propedeutico a questa situazione, a questa condizione, proprio per costringerli a fare quello che finora non hanno fatto. Però lei oggi aggiunge una novità, che prendo atto, che però qui non c'è, è nella fantasia, non so di chi, di chi ci propone lo schema di delibera oggi? È nella fantasia, perché lei ha detto: se il Genio Civile, che è quel soggetto che deve dare l'autorizzazione ultima per consentire l'attraversamento del ponte sul Rio Sestu, anche se non credo che su queste cose ci siano grandi difficoltà. Non credo che il Genio Civile, che è uno strumento dello Stato, possa impedire la costruzione del ponte. Allora, dato per assurdo che possa avvenire anche questo, però se avviene questo, bisognerebbe capire quali sono i personaggi che lì, al Genio Civile, rispondono più alle sirene di altri, magari probabilmente anche di qualche palazzinaro, oppure se risponde alla richiesta giusta dell'Amministrazione. Però se è come dice lei, che potrebbero darci qualcos'altro, che cosa ci danno? Cosa c'è scritto? Dove c'è scritto? Allora, facciamo un altro emendamento dove diciamo che nessuna concessione edilizia venga rilasciata prima della realizzazione degli attraversamenti sul Rio Sestu, oppure una struttura, come lei stava ipotizzando, di pari importo; non c'è scritto, se c'era scritto, l'avrebbero già fatto, Assessore. Non ho capito, ci sta abitando la gente da un paio d'anni là, non hanno fatto niente. Se c'era scritto, così come sostiene lei, lo avrebbero fatto; non hanno fatto niente, per cui se è veramente come dite voi, e do atto che potrebbe anche essere così, aggiungiamo un ulteriore punto alla delibera, dove richiamiamo questa questione e diciamo che se gli attraversamenti del Rio Sestu non sono possibili perché il Genio Civile ... infatti ho visto che cosa hanno fatto fino ad ora. Per cui ritengo che questo emendamento, se è così, sennò lo rettifichiamo; fateci sapere come lo volete fare. Però non si può dire che non aggiunge niente, perché questo certifica in modo più preciso gli impegni dell'Amministrazione nei confronti dei lottizzanti che, se qualora loro non rispettano gli accordi, non si rilasciano le licenze edilizie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LAI IVAN

Solo una domanda all'Assessore Ena, vorrei che lei mi dicesse se le carte che ho potuto visionare lì, sono veritiere della realtà, perché secondo me le carte che ci sono lì non sono veritiere; vorrei che dichiarasse se quelle carte che lei ci ha mostrato, ci sta mostrando in questo momento, sono veritiere, se rappresentano la realtà delle cose.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ENA ANTONIO

Penso che tu non ti debba permettere di farmi una domanda del genere, e non è una questione né di educazione, né di maleducazione; non ti puoi permettere assolutamente di farmi una domanda del genere. Ma con chi crede di avere a che fare? Tu stai sbagliando persona.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LAI IVAN

Stia attento a quello che dice, Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ENA ANTONIO

Ma figurati se mi può minacciare un ragazzino come te; ma smettila! Non ti devi permettere di dire di mettere a me, in un posto così solenne, se sto qui producendo delle carte che sono false? Non ti puoi neanche permettere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LAI IVAN

Non ho detto false.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ENA ANTONIO

Tu hai detto questo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Un attimo solo, Frau ha ceduto la parola al suo compagno di gruppo, così è stato fatto, così glielo ho concesso; quindi, cerchiamo di documentarci e di stare attenti prima di rivolgere accuse al Presidente, Consigliere Strazzeri, stiamo attenti a cosa accade. Chiarito questo. Il Consigliere Lai ha fatto una domanda e l'Assessore ha risposto alla domanda come ha ritenuto più opportuno. Ora, avevo concesso la parola al Consigliere Frau.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LAI IVAN

Però l'Assessore cosa ha risposto? Mi ha chiamato in causa, non ho capito qual è la risposta; Presidente. Non sto facendo polemica, se vuole le rettifico anche la domanda in maniera diversa, perché c'è una zona in una di quelle carte che, secondo me, non corrisponde, però.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Allora, stiamo mischiando gli argomenti, cerchiamo di stare calmi e stiamo cercando di risolvere i problemi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LAI IVAN

Lei è arrivato da tre sedute, Presidente, in questo Consiglio, quindi non si metta dire da quando è arrivato il Presidente Strazzeri, perché non l'abbiamo mai sentita prima d'ora.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LAI IVAN

Ma si occupi lei degli affari suoi; ma ho fatto una domanda e pretendo una risposta, non queste false indignazione da parte dell'Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Sintomo di una certa impostazione e ribadisco di questione di educazione. Nel premettere poco fa che per un'altra volta mi è stato impedito di parlare; è inutile che batta le mani, Consigliere Suella, è l'ennesima interruzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

SUELLA GIULIA

Non faccia moralismi, non è sua competenza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Li fa lei? Continua ad interrompere, si sta qualificando.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
SUELLA GIULIA**

Lei non si rivolga a me. Allora, ha la coda di paglia, ma impari a fare il Presidente; non lo sa fare, abbia pazienza!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Non ho coda di paglia; si sieda e abbia rispetto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
SUELLA GIULIA**

Vede che è stanco e doveva interrompere il Consiglio? Vede che sclera?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Questa è la situazione. Allora, poiché il Presidente ha una certa posizione, non può rispondere in termini che certe situazioni meriterebbero. Stavo dicendo, se i signori Consiglieri hanno la volontà di non interrompere per la terza volta, perché stava cercando di pianificazione la situazione e mi sono rivolto al Consigliere Strazzeri, che ha sorriso per la mia battuta e lui solo ha capito quello che intendessi dire; gli altri evidentemente non l'hanno capito e si sono levati. Va bene, mi fermo qua. La domanda è stata rivolta all'Assessore Ena, il quale ha risposto o ha ritenuto di non rispondere. Se uno vuole replicare la domanda, gliela stavo riproponendo all'Assessore, ma tant'è che siamo presi dai furori politici ed amministrativi, non mi è stato, per l'ennesima volta, consentito. Prendo atto che il Consiglio si deve gestire così, perché ho da imparare, devo imparare che si sovrappongono le voci, che ci si interrompe, si urla e quant'altro; ne prendo atto. Detto questo, cerco di riportare la discussione dei canoni che merita e cedo la parola al Consigliere Frau.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
FRAU LAMBERTO**

Riprendo dal punto dove eravamo, dall'emendamento. Intanto una cosa, quando vengono presentati atti e carte allegate alle delibere, tutte quante vanno ricondotte al parere di regolarità tecnica espresso dal istruttore della pratica; perciò non è l'Assessore a determinare se le carte sono quelle rispetto alla realtà, le carte sono presentate con regolare parere tecnico, quello vale, tutte le altre parole lasciano il tempo che trovano. Poi si possono confutare, non confutare, si può chiedere al tecnico se quelle sono, si può chiedere; però fatto sta che la regolarità tecnica è espressa dal funzionario. Quando c'è quel parere, quelle sono le carte. Per quanto riguarda l'emendamento, voglio fare questo tipo di dichiarazione: noi intendiamo approvare la delibera, che abbiamo presentato, senza nessun emendamento e com'è stato proposto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
BRANCA GRAZIANO**

Due cose anch'io a proposito di questo punto all'ordine del giorno. Intanto, nel condividere tutto quanto ha espresso il mio capogruppo su dove mandare poi gli atti, che siamo stati chiamati qui a votare, si è anche dimenticato di dire che potremmo mandarle al Prefetto per verificare se ci sono tutti i vizi, se ci sono attivate tutte le procedure e tutte le richieste di autorizzazioni, che è il caso che stiamo andando ad esaminare, cioè, in pratica, hanno bisogno; perché ci siamo lasciati un anno fa su questo punto con molte considerazioni; avevamo fatto molte considerazioni al riguardo della lottizzazione. A distanza di un anno ci hanno riproposto le stesse tavole, non hanno adeguato neanche le mascherine, gli stessi disegni, avevamo richiesto prima di tutto i ponti, perché loro i ponti li avrebbero già dovuto aver costruiti, contestualmente alla concessione dei fabbricati; invece non hanno neanche dimostrato la buona volontà di andare a presentare le richieste al Genio Civile, perché molte perplessità che questi ponti si possono realizzare. È inutile che scriviamo l'articolo 13 della convenzione, perché sarebbe stato più opportuno, da parte nostra e da parte loro, chiedere se i ponti ce li fanno fare. È inutile se che stiamo qui a girare con questa storia dei ponti, perché se poi non ce li fanno fare, Assessore Ena, gli possiamo anche dire di farci altre opere, però la lottizzazione non funzionerebbe perché non c'è la viabilità alternativa, perché questa lottizzazione funziona adesso esclusivamente solo perché ci sono i due ponti da realizzare. Se lei si guarda le tavole, ammettiamo che i ponti non si possano fare, loro devono farci un'altra variante perché ci devono fare un'altra cessione per far ritornare indietro le strade da dove arrivano; e questo è un punto. Poi qui ci sono molti elementi che ci portano a dire che questo punto non può essere esaminato oggi, perché è molto carente ancora; , perché intanto, come si dice, non hanno titolo loro a presentare da soli una richiesta di variante al piano di

lottizzazione, e parlo della società, perché ormai, avendo venduto sia le palazzine, le villette, oltretutto, la proprietà non è più la loro; per cui viene a cadere il principio di proprietà principale della società. Per cui loro avrebbero dovuto coinvolgere tutti i proprietari, e non il Comune, a fare l'avvio di procedimento, perché è vero il contrario di quello che ha affermato lei, Assessore Ena, che se loro non rispondono all'avvio di procedimento che abbiamo fatto, è il contrario, cioè vuol dire che loro non partecipano alla lottizzazione, per cui non ci stanno dando l'assenso, al contrario, ci stanno dando il diniego, perché le lettere, quando si fanno le lottizzazioni, vengono spedite per conoscenza a tutti i proprietari dei terreni, chi non risponde, vuol dire che non partecipa. Per cui se nessuno è venuto qui a dire "A me non interessa", non è che perché ha dato l'assenso a loro a partecipare, ma è vero il contrario, vuol dire che non vuole che partecipi. Mi metto nei panni di chi ha acquistato la villetta lì; avrei acquistato una villetta perché ho visto un progetto, dove c'è una bella zona verde, bella grande; mi compro una casa lì perché ho tutto questo spazio, dove poi posso andare a passeggiare, eccetera. Mi trovo adesso a vedere che loro ci stanno chiedendo, prima di tutto non sono obbligati a fare una variante, perché non è che gli stiamo dicendo: "Siccome abbiamo cambiato le norme attuazione, lui è obbligato"; lui poteva benissimo continuare a costruirsi la sua lottizzazione, anche perché queste norme non sono cambiate per lui, ma saranno cambiate tutt'al più per lo stralcio che deve essere realizzato completamente. Lui ormai ci ha già ceduto le aree. Per cui che beneficio abbiamo adesso di rendere le aree a lui, con computometrico di 90.000 euro, perché in realtà questo cambio che stiamo facendo, lo stiamo facendo per 90.000 euro, di due allargamenti di ponti, e basta. Quelle aree, dove lui ci costruisce dieci villette, valgono molto di più di 90.000 euro. Poi, ripeto, lui non ha nessun titolo a presentarlo, l'avrebbero dovuto presentare tutti i lottizzanti. Dice anche qui: "Visti gli elaborati presentati di seguito, stima dei costi dei lavori eseguiti a tutto il novembre del 2006, stima dei costi delle opere di urbanizzazione primaria, stima dei costi dell'ampliamento dei ponti, stima dei costi", stiamo andando ad approvare tutta queste stime dei costi con prezzi che non sono veritieri, perché dal gennaio 2008 il prezzario regionale è completamente cambiato; per cui non possiamo deliberare di approvare questa stima dei costi. Per cui questo punto deve essere sospeso, gli dobbiamo chiedere, a loro, di ripresentarci la stima dei costi aggiornata; come chiede il Consigliere Lai, che quello che vuole capire, cioè da qui non riusciamo a capire, adesso a Elmas abbiamo l'aerofotogrammetria, dove ci sono tutti fabbricati, perché loro non ci hanno presentato, come viene chiesto a tutti i tecnici, a tutti i progetti che stiamo presentando adesso, ci viene chiesta l'aerofotogrammetria dove si vedono esattamente come sono posizionate le strade, e l'abbiamo chiesto anche l'altra volta, l'ho chiesto principalmente io, ho detto: "Mi fate uno studio in cui si vede da dove arriva il ponte a dove cade", perché loro hanno fatto uno studio solo della loro lottizzazione, il ponte dall'altra parte non si vede; gli avevamo chiesto di farci le sezioni per dimostrare come si agganciavano i due ponti, e non ce le hanno fatte, le strade non corrispondono al nostro PUC di Elmas, però c'è ancora una strada di piano che invece, in realtà, non viene fatta, la lottizzazione non è studiata in modo che lo stralcio B funzioni autonomamente perché non ci sono più le strade di accesso ai fabbricati, mentre prima entravano dalla strada di piano, non ci sono i pareri di tutela del paesaggio, che andavano predisposti prima; a noi chiedono, dico noi perché sono un tecnico e so come istruisce le pratiche l'ufficio tecnico, le istruisce bene; e da un po di tempo a questa parte che è sempre debole con i forti e forte e con i deboli, perché a noi, per qualsiasi pratica, ci chiedono una marea di documenti, qui in queste lottizzazioni così enormi vedo documenti scarsi, scarse rappresentazioni, perché anche a noi viene difficile capire che cosa vogliono fare. Poi, in ogni caso, non è che loro con quella nota che c'è arrivata stamattina, ci stanno facendo una cortesia, Assessore, quando dice: "Vi hanno spedito anche che loro sono disposti a adeguare al prezzario regionale", lo stabilisce il nostro regolamento e direttamente una determinazione del settore tecnico del 18 marzo 2008, e mi meraviglia anche che venga portato, oggi, 22 aprile, una pratica che contrasta proprio con questa determinazione, perché chi ha istruito, avrebbe dovuto dire: "Non la posso portare perché contrasta con quello che ho detto il 18 marzo" e dice: "Individuazione del prezzario regionale per il calcolo dei costi di costruzione per il rilascio delle concessioni edilizie". È un atto proprio fatto da loro, dove tutti noi siamo obbligati ad usare il prezzario regionale per fare le opere di urbanizzazione, proprio per evitare quello che è successo, due punti precedenti, a trovarci ad incamerare una fideiussione talmente irrisoria, che non ci permetterebbe neanche di fare una fondazione; proprio questo serve. Per cui prima cerchiamo di adeguare il progetto, poi non prendendoci per stanchezza alle due di notte, come avete approvato il bilancio l'altra volta, ma con serenità lo affrontiamo, lo discutiamo tranquillamente; se lui lo vuole fare e voi lo volete approvare, lo potete approvare benissimo, parò portiamoci le carte e tutti i documenti in regola in modo che poi, serenamente, potremmo anche votare favorevolmente, nessuno dice di no, però vogliamo sapere se i ponti li fa o non li fa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

FRAU LAMBERTO

Il collega è intervenuto mentre eravamo nella fase di votazione dell'emendamento; giusto per precisare che quando ho ripreso eravamo nella fase della votazione dell'emendamento, c'è stata la lettura dell'emendamento ed eravamo nella fase di votazione, infatti ho dichiarato la contrarietà all'emendamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Peraltro s'era chiesto di intervenire anche prima, quindi abbiamo un attimino differito la questione; comunque, ha fatto già il suo intervento, mi pare che sia il secondo che ha fatto; aveva fatto delle domande prima. Le domande sono esplicitazione di quello che si vuole sapere, quindi sono interventi; sto precisando.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

STRAZZERI MARIANO

Sapevo che normalmente chi dirige il traffico è il Presidente del Consiglio, cioè le votazioni non le stabilisce lei? Non mi pare che lei abbia ancora stabilito votazioni. Consigliere Frau, lei non può decidere di votare. Ho sentito che stava chiedendo se c'erano altri interventi, non se si faccia la votazione; non ho mai sentito. Poi, è venuta fuori un'altra novità, il Consigliere Branca ha detto che gli è stata data una nota da parte dell'Assessore; quindi, ho capito che era stata data una nota. Si può avere questa nota?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Ripeto, abbiamo differito la votazione dell'emendamento, siamo ancora nella fase di discussione, esaurita la quale proporrò la votazione degli emendamenti e dopo, all'esito di questi, comunque, proporremo in votazione la delibera, con le dichiarazioni di voto. Adesso, siamo ancora nella fase della discussione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL

CONSIGLIERE DORE

Credo che ormai il paziente lo abbiamo visitato a sufficienza. Io credo che i medici che stanno all'interno di quest'aula, oltre quei giudizi che sono stati dati, credo che non possano esprimere giudizi superiori. I giudizi superiori li facciamo esprimere a altri professori che hanno ben altre competenze e che, probabilmente, riscontrano quale è cura adeguata per questo paziente che da dieci anni, poveretto, soffre e non risolve il problema. Quindi, qualora si dovesse, credo che le anticipazioni del capogruppo sono queste, arrivare all'approvazione della delibera così come è, noi facciamo una richiesta e chiediamo che tutto quello che io dico adesso il Segretario Comunale lo riporti nel suo brogliaccio. La Segretaria mi dica quando posso iniziare. Punto numero 1. Invio del verbale all'Ufficio Tutela del Paesaggio, perché l'ufficio istruttore non ha provveduto a richiedere il parere previsto dagli artt. 8, 17 e 18 delle norme di attuazione del Piano Paesaggistico e dall'articolo 142 della Legge 42 del 2004, meglio conosciuto come Codice Urbani. La copia del verbale dovrà essere inviato assieme alla convenzione originaria, nonché al piano volumetrico dal quale sono nate le successive varianti che andranno allegate; tutto questo all'ufficio del piano Assessorato Regionale all'Urbanistica; all'organo di controllo degli atti amministrativi, Regione Sardegna; al Genio Civile; all'Ufficio di Vigilanza Edilizia Regionale Sardegna, per verificare la corrispondenza tra le opere di urbanizzazione realizzate fino ad ora e le cartografie esibite con questi atti relative al punto in questione. Informiamo anche il signor Prefetto, gli mandiamo la copia della delibera, e se vogliamo allegare anche tutte le delibere precedenti, compresa la copia della convenzione, persona competente che conosce questa materia, perché ha fatto, più volte, il Commissario Prefettizio di diversi comuni. Mandiamo, inoltre, la copia della convenzione originaria. Mandiamo alla Corte dei Conti la copia della delibera; la prima delibera con l'approvazione del primo piano volumetrico, con allegata la cartografia approvata; copia della convenzione sottoscritta con atto notarile e sottoscritta dalle parti, ove si evince la contestualità della realizzazione dei ponti con le opere di urbanizzazione, per verificare se ad oggi l'ente può avere subito eventuali danni. Chiediamo di avere copia sottoscritta dal responsabile, da colui che si adopererà per la spedizione e per l'invio di questa documentazione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DR. SERRA ANTONIO

Non essendoci altri interventi, proporre la votazione sulle proposte di emendamento del gruppo Strazzeri, Lai, Suella.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

SUELLA GIULIA

A proposito dell'emendamento da me proposto, proposto dal mio gruppo. Qui, mi fa specie, mi disarma constatare come l'Assessore all'Urbanistica possa fare affermazioni come quella che ha fatto poc'anzi che l'emendamento da me proposto cambia poco. Cambia e come! Se diciamo che nessuna concessione edilizia può essere rilasciata prima della realizzazione degli attraversamenti sul Rio Sestu, piuttosto che non dirlo cambia e come, cambia molto. Se è vero che non cambiasse niente la condividerebbe; invece, chissà perché, poi dice però non la condivido. Allora cambia, cambia e come. Cambia che, evidentemente, mi pare che non interessi molto a questa Amministrazione che i cittadini abbiano i servizi dovuti, i servizi per i quali hanno già pagato, così come il contratto prevedeva, così come l'impresa avrebbe dovuto eseguire, non lo ha fatto; i cittadini vivono comunque col disagio e con l'aver pagato. Quindi, ancora una volta, mi pare che con l'affermazione che ha fatto l'Assessore all'Urbanistica questa Amministrazione si rifiuti di fare chiarezza su una vicenda che, invece, continua a rimanere oscura in tutti i suoi punti, nella maggior parte dei suoi punti e, quindi, credo che invece sia necessario fare chiarezza, quindi credo che l'emendamento proposto dal mio gruppo meriti attenzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DR. SERRA ANTONIO

L'emendamento allo schema di convenzione, in particolare all'articolo 6, schema di convenzione emendato. Devo chiedere se questo emendamento si riferisca al primo comma e sia una sostituzione integrale del primo comma che passo a leggere. "Le strade previste dal piano di lottizzazione indicate nella tavola di disegno, numero dell'allegato progetto, nonché i due attraversamenti stradali sul nuovo canale del Rio Sestu saranno costruiti a cura e spese dei lottizzanti, loro successori o aventi causa, contemporaneamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, rispettando i tracciati e le larghezze previste dal piano di lottizzazione. Che nessuna concessione edilizia venga rilasciata prima della realizzazione della degli attraversamenti sul Rio Sestu".

Quindi, confermo gli scrutatori nelle persone di Argiolas, Massetti e Branca.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL

CONSIGLIERE DORE

Gradiremmo esprimerci perché abbiamo sempre rispetto per qualunque collega si impegni a produrre atti che possono aiutarci a mettere in essere le cose più importanti, le cose più utili. Allora, io sono anche infastidito nel rileggere questa convenzione, perché mi sembra quasi una presa in giro. Credo che rileggerla, dopo dieci anni, è veramente una offesa nei confronti degli amministratori e dei cittadini di questo paese. Noi procediamo come abbiamo poc'anzi detto; siamo convinti che non possiamo assolutamente approvare un atto che dica sospendiamo qualunque concessione edilizia, perché a monte c'è una norma invece che dice che tutto deve essere contestuale; cioè, tutto quello che è stato realizzato fino ad ora doveva essere contestuale con la realizzazione delle opere previste. Non è stato fatto, quindi credo che sia qualcosa di irregolare, che altri verificheranno. Votare questo mi sembra non opportuno, nella sostanza lo condividiamo, ma non è in linea con la nostra normativa vigente. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DR. SERRA ANTONIO

Chi è favorevole all'emendamento allo schema di convenzione testé letto alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? L'emendamento allo schema di convenzione non è stato approvato, ha avuto 3 voti favorevoli, 3 astenuti (Branca, Dore, Serra) e 9 contrari (Piscadda, Ena, Pili, Frau, Fadda, Argiolas, Massetti, Pes, Pessiu).

A questo punto, chiedo al capogruppo se procedere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LAI IVAN

No. Va da sé che il secondo si ritira.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DR. SERRA ANTONIO

Diamo atto che il gruppo proponente l'emendamento alla delibera ritira, atteso l'esito della prima votazione. Detto questo, passerei alle dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
SUELLA GIULIA**

Io ribadisco che da un punto di vista politico bene si sia fatto ad andare incontro alle esigenze, o comunque a una esigenza, quella posta dall'impresa, che consentirà di costruire quanto meno possibile in verticale; questo in coerenza con quanto noi abbiamo portato avanti con forza, con grande coerenza, costi quel che costi, abbiamo dimostrato, fino ad arrivare a rimettere i nostri incarichi, a dispetto anche di chi, invece, ha dichiarato di non essere attaccato alla poltrona e invece ha dimostrato il contrario. Tuttavia, sottolineo l'inadeguatezza di questa proposta, l'impossibilità di votare per una proposta così approssimativa, senza atti e, soprattutto, con una evidenza, che è quella che avevamo già sottolineato, che è quella che non si tiene conto delle esigenze dei cittadini, perché l'impresa avrebbe dovuto realizzare contestualmente le opere, contestualmente alla realizzazione dell'opera e, quindi, noi daremo un voto di astensione perché riteniamo che, per quanto condivisibile nel contenuto la scelta che si sta facendo, tuttavia non si può andare ad approvare un atto che è così totalmente carente di tutto. È una responsabilità che noi non ci sentiamo di prenderci. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DORE MARIANO**

Noi abbiamo l'abitudine di dire sempre con estrema chiarezza quello che vogliamo fare. Non vogliamo che nessuno ci tacci da funamboli, non vogliamo essere equilibristi, siamo decisi, diretti concreti, rispettosi di tutti, ma il primo rispetto che portiamo è alla nostra comunità, anche se non è presente. Un giorno leggerà gli atti e vedrà chi ha fatto che chi non ha fatto. La quantità di quello che si è fatto e la quantità di quello che non si è fatto. Andiamo a casa sereni, con la coscienza serena e, soprattutto, forti della nostra assoluta coerenza. Nell'arco di tanti anni che camminano e che viaggiano in maniera veloce, e magari poi se ci guardiamo, a distanza di tanti anni, ci rendiamo conto di quanto tempo è passato. Abbiamo già detto che cosa vogliamo fare; abbiamo detto perché non siamo d'accordo; voteremo contro e aspettiamo l'esito della richiesta che abbiamo fatto. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE FRAU**

Questa delibera da corso alla variante generale allo strumento urbanistico comunale. Forse qualcuno ci doveva pensare prima, perché non può funzionare poi, alla fine, che quanto stabilito poi in qualche maniera cerchiamo di ostacolarlo, perché già all'adozione alla variante allo strumento urbanistico i ponti non erano fatti. C'era lo spirito, che ha ribadito anche la collega prima, di vedere una edificazione più estensiva, che salisse meno in verticale, dato atto che le cessioni in quella zona erano troppo alte, però c'era anche un piano volumetrico approvato quindi, forse, la variante si poteva anche risparmiare e si poteva invece dare corso con incisività al controllo su quanto era avvenuto in quella lottizzazione. Rispetto a quello che abbiamo fatto prima nell'altra delibera, io penso che anche qua, in qualche maniera, ci autotuteliamo, perché anche qua quella convenzione forse sta per scadere e incamerare quella fideiussione non è che convenga molto, ancorché stamattina ci hanno comunicato che, comunque, intendono, in qualche maniera, tenere fede a quello che hanno presentato o, in tal caso se non fosse possibile, con i prezzi riveduti fare in cambio un'altra opera pubblica. Perciò, noi la votiamo questa delibera, consci di una cosa, di attenzione, cioè quando si chiedono i pareri che sono dirimenti perché la pratica possa andare avanti, lo puoi chiedere prima, e può essere una perdita di tempo, nel mentre la pratica può viaggiare, poi quando arriva il parere se è dirimente ed è negativo la pratica chiaramente non va avanti e quello succederà nel caso di pareri dovuti alla complessità che questa pratica comporta, dovessero essere negativi la pratica si fermerà. Noi siamo favorevoli all'approvazione dell'ordine del giorno.

IL SINDACO PISCEDDA VALTER

Non mi perdo l'occasione, ormai lo stile è questo oggi, quindi lo devo fare. Vorrei ricordare, non ai Consiglieri Dore e Branca, ma a Lai, Strazzeri e Suella, che fino a poco tempo fa, fino a pochi mesi fa eravamo tutti nella stessa barca, nella stessa maggioranza e, Mariano, quando tu, in maggioranza, portasti via la delibera che volevamo portare in Consiglio, lo facesti su un accordo che noi chiudemmo, noi maggioranza di allora e l'accordo era che avremmo dovuto verificare la legittimità del coinvolgimento dei terzi interessati e incaricammo l'avvocato Pes di occuparsene, e l'altra garanzia che chiedesti, a nome del gruppo che oggi vedo uniti, era che i ponti avessero certezza di finanziamento e copertura fideiussoria. Non è importante questo, perché non chiedeste che i ponti venissero fatti per forza, perché tutti sapevamo allora, come lo

«Originale»

sappiamo oggi, che non dipende dall'impresa e basta ma dipende, per esempio, dal Genio Civile. Io mi chiedo con quale coerenza oggi, di fronte all'aver ottemperato a questi punti che vennero sollevati allora, perché sono stato ottemperati, nel senso che se tu vai a vederti l'importo di ipotesi di costruzione dei ponti e la fideiussione che c'è dietro, e vai a vederti la legittimità della procedura che è stata attivata con i terzi, vedrai che abbiamo ottemperato. Quindi si fa prima a dire che non si è d'accordo, però secondo me è incoerente, come trovo che sia incoerente dire che i palazzi della C4, che erano di cinque piani e quindi non si approvano, quando sono di quattro piani e i palazzi, invece di Silvestro vanno bene perché sono di quattro piani. Quando saranno costruiti, io mi premurerò di farvi notare quali dei due è più alto. Come trovo incoerente approvare la fermata della stazione, lungo l'asse ferrato, e non approvare la metropolitana leggera in aeroporto. Come trovo incoerente predicare la difesa dei deboli e votare contro l'abbassamento dello sgravio a favore della SOGAER. Mi sembra che l'incoerenza sia pressoché totale, così come questo punto e forse è legata a quello che prima chiamavamo gioco delle parti, però è drammatico, perché sui contenuti, veramente, non c'è una sequenza logica di ragionamenti, io non posso dire che c'è ignoranza, perché sono convinto che non sia così, nel senso che le carte sono conosciute quindi non è che le si ignora, sono conosciute, però sicuramente c'è un atteggiamento pregiudiziale incoerente, perché se no non si capisce. Voi quattro o cinque mesi fa eravate d'accordo, a condizione che venisse ottemperato questo e quell'altro. Siccome è ottemperato, tu non puoi, nessuno può dire non si concedono concessioni e chi siamo noi? È il diritto che dice se può essere rilasciata la concessione o no. Non è il Sindaco, ma te lo dico da questa sedia però, alla quale sono attaccatissimo. È inutile che mi si continui a dire che io ho detto. Voi mi potrete far dire quello che volete, ma non è così, nel senso che l'interpretazione ufficiale delle mie parole la do io; la mia sedia non è a disposizione di chiunque, finché ci sono è la mia, poi nel momento in cui non ci sarò, pazienza. Quindi, nel merito a questo argomento io penso che sia molto più coerente dire: non siamo d'accordo oggi, come non lo eravamo d'accordo prima, anziché dire ci asteniamo perché saremo d'accordo, però non possiamo. Facevate prima, forse era più coerente, si sarebbe capito di più, fare quello che avete fatto un paio di punti fa, siete usciti, facendo finta di andare a mangiare per non dover votare. Forse era meglio fare così. Si sarebbe capito di più, sarebbe stato più nello stile che vi sta contraddistinguendo in questi ultimi Consigli. Quindi io sono del parere che, così come detto dal capogruppo, noi siamo favorevoli, ci assumeremo la responsabilità, è giusta la richiesta che è venuta, perché ci sono tutta una serie di dubbi che, così come ce li abbiamo fugati noi probabilmente non sono fugati; se ci saranno problemi nell'iter, l'iter si potrà tranquillamente interrompere, però si sappia che non c'è nulla di male a fare atti che vanno a vantaggio di tizio, piuttosto che di Caio, perché compito dell'Amministrazione è andare nella direzione delle istanze dei cittadini, quindi se anche c'è un cittadino o due cittadini che hanno una esigenza specifica e la pongono, nella liceità degli atti, non c'è nulla di male a ottemperarla. Quello che noi stiamo facendo è esattamente nella direzione che noi tutti abbiamo concordato sei, sette mesi fa, non c'è nulla di diverso da quello che avevamo concordato a suo tempo. Quindi non capisco l'astensione.

LA CONSIGLIERA SUELLA GIULIA

Se vuole la preciso meglio.

IL SINDACO PISCEDDA VALTER

No, vorrei che avesse la pazienza di fare quello che predicava quand'era Presidente, cioè di lasciar parlare gli altri. Anche se non si è d'accordo, la democrazia è così. La democrazia è bella per questo, perché c'è una pluralità di sensibilità, di interventi, di dichiarazioni eccetera, però bisogna saperlo fare, bisogna saper resistere anche quando si vorrebbe dire qualcosa che non è condivisibile. Pensate quante cose sto sopportando io, eppure non è che sono un santo, però fa parte del gioco della politica. Adesso io so benissimo che, come finirò, Mariano si alzerà e ne dirà di cotte e di crude. È normale che sia così e non è che io mi arrabbi con lui; no, lo lascerò parlare come fa lui quando parlo io.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DR. SERRA ANTONIO

In effetti siamo nella fase di dichiarazioni di voto, ma il Sindaco si è rivolto direttamente, per certi aspetti, sempre nell'ambito della sua dichiarazione di voto si è rivolto al gruppo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE STRAZZERI MARIANO

Per fatto personale. Mi dispiace che il Sindaco la prenda in questa maniera. In ogni caso io sono disponibile a ragionare di coerenza, certamente non in cinque minuti, all'una di notte, che giustamente non sarebbe opportuno, le richiamo un problema adesso molto importante, che è quello della coerenza. Proprio a

noi ci chiede coerenza? Se noi abbiamo dei limiti è proprio la coerenza, perché per molti aspetti sapete voi quali sono le posizioni nostre; sapete voi dove andiamo; sapete voi quale posizione prendiamo. Se vogliamo parlare di coerenza, non lo so, guardi, proprio a noi non ci può dire che siamo incoerenti. Piuttosto mi pare che incoerente sia lei, signor Sindaco, che continua a stare seduto in un posto dove non c'è niente di coerente, perché lei è stato votato anche con i nostri voti e lei non può, per sua coerenza, governare con i voti nostri. Quindi se c'è qualcuno di incoerente è proprio lei, signor Sindaco. Peraltro, le sto dicendo che quando vorremmo ragionare di coerenza, possiamo aprire una discussione, lo mettiamo all'ordine del giorno, dalle quattro del pomeriggio, sono disponibile a fare, se tutti quanti lo consentono, di fare un ragionamento sulla coerenza di ognuno di noi. Badi, la nostra vita, magari Ivan è giovane, Giulia è molto più giovane, ma io ho quasi sessant'anni; la mia vita è fatta di coerenza. Quasi sessant'anni, devo ancora farli. La mia vita è fatta di coerenza, se non fossi stato coerente, con le idee che ho, con le cose che ho praticato, sicuramente avrei trovato altri posti, altre sponde e credo di avere dimostrato anche la capacità per poter fare anche altre cose. Per cui, sono una vita, io sono riconosciuto da tutti; non c'è bisogno di farmi l'analisi del sangue a me, ce l'ho già. Sono nato Comunista, continuerò ad essere Comunista; mi tirano via le bandiere, raccolgo sempre le bandiere. Morirò Comunista, però sono sempre coerente. Voi cambiate, vi alternate; se poi quella è coerenza, non ho capito. Io sono una vita, da ragazzino, sempre con questa bandiera rossa, sempre discutendo, sempre rompendo le balle anche voi, in questa occasione, a me mi chiama e a noi ci dice coerenza? Si guardi un attimo allo specchio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LAI IVAN**

Si parte sempre da questo presupposto, che eravamo tutti in maggioranza e adesso non siamo più in maggioranza; forse non siamo più in maggioranza assieme proprio perché lei ha un altro concetto di coerenza rispetto al mio, Sindaco, ma su tutto, non mi metto ad analizzare la sua persona, perché lei si commenta da sé per quello che è e per quello che è il suo concetto di coerenza. Lei le sue dichiarazioni, per quanto lei le possa volere interpretare, sono agli atti e sono pubbliche e sono disponibili per tutti; quindi, quando vuole, se le vada a rileggere e provi ad andare in mezzo alla gente a dare la sua interpretazione. Si commenta da sé tutto quello che dice. Come sempre lei tenta di trasformare la realtà, ma la realtà prima di tutto non è un voto contrario, è un voto di astensione, se lei non lo ha capito glielo ripeto io; è un voto di astensione perché in questa variante ci potrebbe essere anche del buono; c'è del buono però, vede, lei ha un brutto modo di fare le cose, lei fa un passettino avanti e nasconde, con quel passo, quei due indietro che fa abitualmente, li nasconde, perché anche quando lei tenta di rigirare la questione sulla TARSU, lei ha abbassato, ha fatto una azione nobilissima, ha abbassato la TARSU alle classi più disagiate e, contemporaneamente, dopo che noi abbiamo condiviso questo passaggio, lei ha legalizzato gli sconti alla SOGAER. Quindi mi viene difficile, mi viene veramente difficile stare a parlare con lei. Lei rappresenta, assolutamente, l'emblema di tutto quello che si chiama incoerenza. Permetta a noi di dire quello che vogliamo, quello che pratichiamo, quello che siamo, quello che faremo, quello che diremo, come ci giudica; lei giudichi il suo operato. Siccome io sono stato messo qui per svolgere una attività di Consigliere e svolgere anche una attività di controllo, io capisco che a lei possa dare fastidio questa attività, le vorrebbe il lasciapassare libero per fare tutto quello che le pare, continuare a giocare con i burattini e andare avanti nella sua ascesa, però, mi dispiace, ma è incappato nella nostra coerenza Sindaco. Questa volta probabilmente avrà una voce, due voci, tre voci, chiunque poi si vorrà unire, che evidenzieranno quello che lei nasconde dietro la sua facciata. I cittadini che hanno posto esigenze in questa lottizzazione, come lei dice, sono stati tagliati fuori e prova ne è la lettera che il signor Sarigu ha spedito. Chissà perché, però, non si è fatto l'interesse di quei cittadini ma, come sempre, mi sembra che si tutelino un po' di più le imprese che, al giorno d'oggi, Sindaco, non hanno ancora compiuto quelli che devono essere i loro compiti, tra cui la realizzazione dei ponti. Ha ragione, noi non avvalliamo questo suo ultimo punto; ci asteniamo, perché questa astensione è il prodotto di due risultati. Lei fa la sua azione positiva, dove consente, magari, di costruire di meno in verticale e poi finisce per rovinare il tutto quando poi consente alle imprese di restare ambigue su costruzioni di ponti e via dicendo. Le voglio dare solo un consiglio. La squalifica questo suo modo di capovolgere la realtà; la gente non è stupida, capisce quello che succede all'interno di questo Consiglio. Quindi io, se lei avrà un atteggiamento più coerente, più rispettoso, meno ambiguo, magari un giorno mi potrò ritrovare anche io con lei a discutere degli altri valori che per il momento lei assolutamente non possiede. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DR. SERRA ANTONIO

Passerei alla votazione.

Approvazione variante sostanziale piano di lottizzazione Su Pirastu – Adozione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La delibera è approvata con 9 voti favorevoli, 2 contrari (Branca, Dore) e 4 astenuti (Lai, Serra, Strazzeri, Suella)

II CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 11.09.1997 con propria deliberazione n. 78 è stato approvato in via definitiva il piano di lottizzazione “Su Pirastu” di proprietà della Soc. Immobiliare Cagliari 90;
- in data 08.07.1998 è stata stipulata la convenzione urbanistica per l’attuazione del piano;
- in data 14.05.1998 con deliberazione n. 33 è stata approvata l’individuazione di stralci funzionali del piano in oggetto,
- in data 18.02.2002 con deliberazione n. 11 è stata approvata una variante allo stralcio “B”;
- in data 03.12.2003 con deliberazione n. 63 è stata approvata una variante tipologica ai comparti 6 – 7 - 8;

VISTA:

- la richiesta inoltrata in data 23.12.2004 – prot. 18273, della ditta proprietaria la Soc. Immobiliare Cagliari 90 srl, per l’approvazione di una variante sostanziale allo stralcio “B”;
- le integrazioni richieste in data 16.08.2006 – prot. 10231 e pervenute in data 07.12.2006 – prot. 15654;

CONSIDERATO che la variante al piano di lottizzazione - conseguente alla variante generale del PUC adottata nel luglio 2004, e divenuta esecutiva solo a maggio del 2006 (23.05.2006), che ha comportato la modifica delle cessioni per standard da 28 mq/ab a 25 mq/ab - prevede:

- la modifica delle aree di cessione, le aree da destinare all’edificazione e il ridisegno urbanistico del piano in modo sostanziale, secondo lo stesso disegno urbanistico del piano originario;
- la modifica delle tipologie dei lotti non ancora edificati;
- la realizzazione a totale carico del lottizzante di due attraversamenti sul Rio Sestu;
- la realizzazione - con oneri a carico della ditta lottizzante nella misura del 50%, come indicato nell’art. 7 delle norme di attuazione - dell’allargamento dei ponti nella via Sulcitana, sul Rio Sestu e sul Rio Boscu Piredda;

VISTO lo schema di convenzione integrativo nel quale sono state disciplinate le modalità di attuazione degli impegni di cui al punto precedente ed inoltre previsto che il restante costo del 50% degli allargamenti dei ponti sul Rio Sestu e sul Rio Boscu Piredda nella via Sulcitana, venga sostenuto sempre dalla ditta lottizzante con scomputo delle somme dagli oneri di urbanizzazione secondaria;

DATO ATTO che la variante, così come è stata proposta risulta conforme alle norme di attuazione e al Regolamento edilizio vigenti;

VISTO il parere favorevole della commissione edilizia espresso nella seduta del 06 febbraio 2006 – verbale n. 7;

CONSIDERATO che in data 26.04.2007 il Consiglio Comunale ha esaminato e rinviato la proposta di variante;

VISTA la relazione del tecnico istruttore dalla quale risulta che:

- si è proceduto ad un approfondimento dell’istruttoria;
- è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento ai nuovi proprietari degli appartamenti realizzati all’interno della lottizzazione, affinché fossero a conoscenza delle modifiche che la variante comporterà sull’impostazione generale del piano di lottizzazione;
- relativamente all’allargamento delle strade da adeguare al Codice della Strada, così come rilevabile dalla documentazione fotografica integrativa, le stesse risultano già impostate e parzialmente realizzate in conformità con la concessione edilizia n. 32 relativa alle opere di urbanizzazione primaria rilasciata in data 16.09.99;
- relativamente ai nulla osta del Genio Civile sia sulla realizzazione dei ponti ricompresi fra le opere di urbanizzazione primaria, che sugli allargamenti dei ponti esistenti, saranno richiesti prima del rilascio delle concessioni edilizie. Il Genio Civile era stato comunque già contattato e si era già espresso con nota del 18.10.2001 prot. 2500 e la ditta lottizzante informata in merito affinché potesse procedere all’adeguamento degli elaborati progettuali inerenti la realizzazione dei ponti. L’adeguamento è però stato sospeso in considerazione della variante sostanziale oggi in discussione, già prevista dalla variante al PUC la cui proposta risale già al 2001;
- la ditta lottizzante in data 02.08.2007/prot. 8595 ha inoltre integrato gli elaborati progettuali relativi ai ponti strada 3 e strada 5 e il piano quotato.

DATO ATTO che il progetto di variante integrato è stato sottoposto alla commissione edilizia in data 05.10.2007 – verbale n. 43/Lott., la quale ha espresso parere favorevole.

RILEVATO che trattasi di una variante sostanziale, per l'approvazione della quale è necessario seguire la procedura di cui all'art. 21 della L.R. 45/89;

VISTI gli elaborati progettuali, redatti dall'Ing. FAGGIOLI Enrico, di seguito elencati:

Relazione Tecnica

Stima dei costi: Lavori eseguiti a tutto il novembre 2006

Stima dei costi: urbanizzazioni primarie;

Stima dei costi: ampliamento ponte Rio Boscu Piredda via Sulcitana;

Stima dei costi: ampliamento ponte Rio Sestu via Sulcitana

Schema di convenzione

Tav. 0) Planimetria Stato di fatto OO.UU.

Tav. 1) Zonizzazione approvata

Tav. 2) Zonizzazione in variante;

Tav. 3) Planovolumetrico approvato;

Tav. 4) Planovolumetrico in variante;

Tav. 5) Tipologie edilizie comparti 3 e 4;

Tav. 6) Tipologie edilizie comparti 5 e 9;

Tav. 7) Tipologie edilizie comparto 6 corpi 1 e 3;

Tav. 8) Tipologie edilizie comparti 6 corpo 2;

Tav. 9) Indici Fondiari;

Tav. 10) Rete acque bianche;

Tav. 11) Rete acque nere;

Tav. 12) Rete idrica;

Tav. 13) Illuminazione pubblica;

Tav. 14) Ampliamento ponte Rio Sestu;

Tav. 15) Ampliamento ponte Boscu Piredda.

e costituenti parte integrale e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

VISTA la Legge Regionale 22.12.89, n. 45;

ACQUISITO il parere di Regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L. n. 267 del 18.08.2000;.

VISTO l'esito della votazione che precede e che riporta:

Voti Contrari	n.2 (Branca, Dore)
Astenuti	n.4 (Lai, Serra, Strazzeri, Suella)

DELIBERA

1. Di prendere atto della premessa,
2. Di adottare la variante sostanziale al piano di lottizzazione "Su Pirastu", inoltrata in data 23.12.2004 – prot. 18273, dalla Soc. Immobiliare Cagliari 90 srl, composto dai seguenti elaborati progettuali:

Relazione Tecnica

Stima dei costi: Lavori eseguiti a tutto il novembre 2006

Stima dei costi: urbanizzazioni primarie;

Stima dei costi: ampliamento ponte Rio Boscu Piredda via Sulcitana;

Stima dei costi: ampliamento ponte Rio Sestu via Sulcitana

Schema di convenzione

Tav. 0) Planimetria Stato di fatto OO.UU.

Tav. 1) Zonizzazione approvata

Tav. 2) Zonizzazione in variante;

Tav. 3) Planovolumetrico approvato;

Tav. 4) Planovolumetrico in variante;

Tav. 5) Tipologie edilizie comparti 3 e 4;

Tav. 6) Tipologie edilizie comparti 5 e 9;

Tav. 7) Tipologie edilizie comparto 6 corpi 1 e 3;

Tav. 8) Tipologie edilizie comparti 6 corpo 2;

Tav. 9) Indici Fondiari;

- Tav. 10) Rete acque bianche;
- Tav. 11) Rete acque nere;
- Tav. 12) Rete idrica;
- Tav. 13) Illuminazione pubblica;
- Tav. 14) Ampliamento ponte Rio Sestu;
- Tav. 15) Ampliamento ponte Boscu Piredda.

PARERE: REGOLARITÀ TECNICA

VISTO con parere favorevole

Il Responsabile

DOTT. ING. FERNANDO MURA